

BARI

(165 in più), coadiuvati da 40 ausiliari, coordinati via radio dalla centrale operativa, che hanno battuto in particolare le strade comprese nella Ztl e nella Zsr. Per ottimizzare poi i tempi, in città sono state installate 18 garitte, dotate di telefono e fax, da dove gli agenti possono trasmettere al comando gli atti, senza abbandonare il presidio del territorio e il contatto con i cittadini.

Tutti fuori dagli uffici: è questa, in sintesi, la politica del comandante Donati, che ha lasciato alla scrivania solo il 10 per cento dell'organico, mentre gli altri sono per strada: «una proporzione - commenta - che pone il corpo di Bari al primo posto nella classifica nazionale». Ci sono poi i vigili di quartiere, o «polizia di prossimità»: una pattuglia per turno, formata con la collaborazione dell'Università di Bari e tecnologicamente attrezzata.

E durante la cerimonia di ieri, sono stati consegnati gli attestati di merito al personale che nel 2008 si è distinto per particolari benemerite o in operazioni di servizio. Tra gli altri, hanno ricevuto l'encómio solenne il capitano Benedetto Bruschi e l'agente Vito

CRONACA

La cerimonia

GIOVANNI DI BENEDETTO

TRANI — Una «casa» dove vive chi lavora per la sicurezza delle persone. E che significa presenza dello Stato, e dunque sicurezza per i cittadini. Il capo della polizia Antonio Manganelli ha usato una metafora per spiegare cosa è un commissariato, soprattutto a Trani dove una struttura vera ancora non c'era, per troppi anni relegata all'interno di un condominio nel centro della città. Il capo della polizia ha inaugurato quello nuovo, sulla strada che porta a Corato. Finalmente funzionale, un unico corpo di fabbrica al momento agibile, in passato utilizzato come deposito di vestiario, ristrutturato anche grazie ai proventi dei beni confiscati alla mafia e alla criminalità. Il capo della polizia, sottolineando che il motto è «vicini

Inaugurata ieri mattina la sede che ospiterà 70 agenti. Il sottosegretario Mantovano: «Deve prevalere la legge»

Manganelli: «La gente aiuti di più la polizia»

Apri il nuovo commissariato di Trani: «Il nostro impegno è tra i cittadini»



alla gente», ha spiegato come sia possibile «rafforzare il senso di sicurezza grazie anche alla partecipazione dei cittadini». E riferendosi all'esperienza delle ronde ha chiarito che i cittadini «riuniti in gruppi ma senza

bandiere politiche o di qualsiasi altro genere possono segnalare disfunzioni legate al degrado ambientale e sociale, all'abusivismo, ai disagi, collaborare con lo Stato».

E al tema della sicurezza ha

Preoccupazione per la criminalità organizzata nelle province di Bari e Foggia

LA VISITA

Il capo della polizia Antonio Manganelli ieri mattina ha inaugurato il commissariato

dedicato il suo intervento anche il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano secondo il quale è bene che prevalga sempre «la forza della legge e non la legge della forza». Il rappresentante del Governo ha

spiegato che «abbiamo 500 milioni di euro da investire in sicurezza e 2.900 unità da ripartire tra le diverse forze di polizia per rafforzarne gli organici; con questi numeri non si può parlare di tagli ai fondi per la sicurezza». Alla domanda se esiste un nesso di corrispondenza tra criminalità e immigrazione, l'onorevole Mantovano ha risposto dicendo che «la percentuale di stranieri regolari che delinque è pari a quella degli italiani che delinque, il problema semmai è legato alla immigrazione clandestina». Con riferimento alla Puglia Mantovano ha chiarito che la prima preoccupazione riguarda la criminalità organizzata soprattutto nelle province di Bari e Foggia. Nel nuovo commissariato di Trani, il cui dirigente è Aurelio Montaruli, lavorano circa 70 unità in attesa dell'arrivo di altre forze.



PER SAPERNE DI PIÙ
www.poliziamunicipale.it
www.poliziadistato.it